

## AMÉLIE NOTHOMB CON RICCARDIN DAL CIUFFO GIOVEDÌ ALL'MDV



■ **CREMONA** La sua scrittura sa essere feroce – soprattutto nei confronti di se stessa –, ha legioni di lettori in tutto il mondo e vezzi da pop star – si veste solo di nero, indossa cappelli strampalati e beve esclusivamente champagne – che ne fanno un personaggio unico nel panorama letterario contemporaneo: giovedì prossimo Amélie Nothomb sarà protagonista di un duplice appuntamento cremonese. Alle 11 al Manin la scrittrice belga incontrerà gli studenti del classico e del linguistico, poi alle 18 sarà all'auditorium del Museo del Violino. Qui, intervistata dalla giornalista Annarita Briganti, Nothomb presenterà il suo ultimo libro, *Riccardin dal ciuffo* (*Voland*). Si tratta della rilettura in chiave moderna della celebre favola di Perrault. Déodat è un giovane principe di straordinaria bruttezza, ma di altrettanto straordinarie intelligenza e prontezza di spirito. La bellissima Trémière è invece stolta e di ingegno estremamente limitato. Il destino li farà incontrare e, contro ogni ipotesi, innamorare.

Nata in Giappone, dove il padre – un barone di antico lignaggio – era diplomatico, Nothomb ha vissuto in diversi Paesi dell'Asia prima di arrivare in Europa. Ha esordito nel 1992 a soli 25 anni con *Igiene dell'assassino*, romanzo che in Francia divenne il caso letterario dell'anno. L'incontro è organizzato dal *Porte aperte festival*, Centro fumetto Andrea Pazienza e Comune di Cremona.